# *Verbale n° 08 del Consiglio di Istituto*

*Il giorno giovedì uno del mese di dicembre dell’anno duemilaventidue alle ore 18.00, in modalità mista: remota, tramite l’app. “Meet” della piattaforma Google workspace for education, si è riunito il Consiglio di Istituto dell’Istituto Comprensivo “Corrado Melone” di Ladispoli, in convocazione ordinaria, per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno così integrato:*

1. *NOMINA VICE PRESIDENTE*
2. *INTEGRAZIONE COMMISSIONE ELETTORALE*
3. *AFFIDAMENTO BANDO PSICOLOGO*
4. *ALLARGAMENTO COMMISSIONE MENSA*
5. *DISMISSIONE MATERIALI*
6. *DISCARICO MATERIALI*
7. *OPERAZIONE GATTO*
8. *EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO SCOLASTICO*
9. *FESTE SOCIALIZZANTI*
10. *VIAGGI DI ISTRUZIONE CON PERNOTTAMENTO*
11. *VARIE ED EVENTUALI.*

*Presiede la seduta il dirigente scolastico, prof. Riccardo Agresti, funge da segretario la prof.ssa Stefania Pascucci. Il Presidente, attestata l’avvenuta regolare convocazione degli aventi diritto attraverso avvisi scritti consegnati ai consiglieri, incarica il segretario del Consiglio di Istituto di effettuare l’appello il cui risultato è riportato di seguito:*

*presenti: Sig. MASSENTI LUCA; Sig.ra ANGIONE BARBARA; Sig.ra BRIGNONE MONICA; Sig.ra D’ATRI FRANCESCA; Sig.ra BIMBO DEBORA, Prof.ssa CAVALLARO ANTONIA; Prof. ELIA ALESSIO; Prof. MALERBA MASSIMO; Ins. FALANGA CLAUDIA; Ins. TIROZZI ROSA; gli studenti DAVIDE MASTRODONATO; ILARIA DE PROSPERIS e il DS prof. RICCARDO AGRESTI;*

*assenti giustificati: Sig.ra CIMENTI BRUNA; Sig.ra FATTORUSO ALESSANDRA; Sig. BISCONTINI MARCO, Ins. SCARCELLI SONIA; Prof.ssa PASCUCCI STEFANIA; Ins. STALTARI RAFFAELLA; NATASHA MILESI e SIMONE ZITO*

*Il Presidente, costatata la validità della riunione, con 11 consiglieri presenti su 17 aventi diritto (a norma di regolamento, gli studenti hanno diritto a partecipare ed a far mettere a verbale le loro dichiarazioni, ma non hanno diritto di voto né entrano nel computo per la validità della riunione), dichiara aperta la seduta e mette in discussione il primo punto all’ordine del giorno ricordando che tutti i consiglieri hanno ricevuto per tempo tutti i documenti dei quali se ne chiede l’approvazione in questa riunione.*

*1 NOMINA VICE PRESIDENTE*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e ricorda che, essendo decaduta la signora Chisari, propone la sua sostituzione.*

*Si candida il cons. Debora Bimbo*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva all’unanimità la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva la nomina di Debora Bimbo come vicepresidente del Consiglio di Istituto.”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*2 INTEGRAZIONE COMMISSIONE ELETTORALE*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e spiega che occorre integrare la commissione elettorale in quanto il prof. Muscolino è andato in pensione.*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva all’unanimità la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva di sostituire il prof. Muscolino con Alessio Elia”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*3 AFFIDAMENTO BANDO PSICOLOGO*

*Il presidente Massenti lascia la riunione per evitare conflitti di interesse. Assume la presidenza il vicepresidente Debora Bimbo, la riunione rimane valida con la presenza di 10 consiglieri.*

*Il vice Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico il quale riporta il verbale della commissione che ha provveduto a valutare le proposte presentate.*

*Il vice Presidente chiede se ci siano osservazioni sul lavoro della commissione e la proposta di affidamento del bando alla dott.ssa Cimenti.*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva all’unanimità la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva l’assegnazione del bando per lo psicologo con fondi europei alla dottoressa Cimenti in quanto risulta avere assegnato il punteggio più alto in base ai parametri valutativi indicati nel bando.”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*Il vice presidente chiama il Presidente Massenti a riassumere la presidenza, il presidente Massenti riprende la conduzione della riunione. I presenti salgono a 11.*

*Entrano a far parte del consiglio durante la discussione successiva i consiglieri Biscontini, Scarcelli, Fattoruso e Staltari.*

*I presenti salgono a 15.*

*4 ALLARGAMENTO COMMISSIONE MENSA*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e lascia la parola al cons. Biscontini che relaziona quanto segue.*

*“In merito ai recenti disservizi in ambito mensa, del tutto tollerabili solo nelle prime settimane, propongo che i genitori ispettori commissione mensa attuino con frequenza settimanale il compito di verificare in refettorio la qualità dei pasti e la regolarità del servizio, redigendo poi un verbale a fine mese.*

*La richiesta si giustifica sia per un normale controllo sulla qualità a tutela dei bambini, sia perché con i costi energetici crescenti a fronte di una tariffa fissa, non vorrei che la CIR possa essere indotta a ridurre la qualità del cibo offerto.*

*Un controllo settimanale periodico rafforzerebbe il presidio della mensa e al tempo stesso la verbalizzazione dei riscontri consentirebbe di dipanare qualsiasi dubbio delle famiglie sulla qualità del servizio.”*

*Il Dirigente scolastico propone anche di aumentare il numero di componenti la commissione mensa per consentire quanto proposto dal cons. Biscontini.*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva all’unanimità la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva l’incremento del numero di componenti la commissione controllo della mensa inserendo i nomi di tutti i consiglieri del Consiglio compresi gli studenti chiarendo che i controlli divengano con cadenza settimanali.”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*5 DISMISSIONE MATERIALI*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e lascia la parola al Dirigente scolastico che elenca i materiali non più utili per la Scuola e pertanto da dismettere mettendoli in vendita o donandoli.*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva all’unanimità la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva la dismissione del materiale di cui all’elenco allegato al presente verbale.”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*6 DISCARICO MATERIALI*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e lascia la parola al Dirigente scolastico che elenca i materiali non più funzionante e pertanto da discaricare dall’inventario e recapitare alla discarica.*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva all’unanimità la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva il discarico dall’inventario del materiale di cui all’elenco allegato al presente verbale.”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*7 OPERAZIONE GATTO*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e lascia la parola al Dirigente scolastico il quale relaziona come segue.*

*“Nella nostra Scuola ospitiamo una colonia felina che ci permette di ridurre praticamente a zero la presenza di roditori. Tuttavia sarebbe molto bello se entro gli edifici fossero ospitati dei gattini che possano essere a contatto dei bambini. Infatti carezzare e prendersi cura di un pet è uno dei modi migliori per aiutare alla socializzazione non solo i bimbi normodotati, ma anche chi abbia qualche problema. La cura di questi gattini, fornitici a associazioni che proteggono gli animali, sarebbe demandata a bambini, docenti e personale ata che dia la propria disponibilità. I gattini, ospitati fin da piccoli entro l’edificio, senza possibilità di uscire fino alla loro maggiore età, prenderebbe confidenza con i bambini e sarebbero al sicuro. Una volta adulti si potrebbe lasciarli liberi, ma ovviamente resterebbero entro il plesso eliminando anche la possibilità che qualche roditori superi il blocco esterno”.*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva all’unanimità la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva di accogliere dei gattini per una sorta di pet affection entro il plesso affidando a bambini, docenti e personale la loro cura, salvo diverse indicazioni normative e di sicurezza (per gli umani e per i felini) da verificare prima della attuazione del progetto, fermo restando che non deve esserci alcuna spesa da parte della Scuola.”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*8 EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO SCOLASTICO*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e lascia la parola al dirigente scolastico che illustra le varie proposte.*

*a) FONDO DI SOLIDARIETÀ*

*La richiesta pervenutagli dai docenti di scuola dell’infanzia viene illustrata riportando la mail della referente di questo ordine di studi e ricordando che attualmente il fondo di solidarietà ammonta a circa €5000.*

*“So che il fondo è a disposizione solo per "eventi brevi" come spettacoli o uscite didattiche e che non è possibile accedervi per progetti di lunga durata; ma per noi dell'infanzia il progetto è la parte più importante dell'offerta formativa, quindi mi chiedevo se possiamo richiedere al consiglio d'istituto di valutare la possibilità di far accedere al fondo anche per il pagamento di progetti, magari decidendo dei criteri base come, ad esempio, definire un importo massimo per sezione, oppure definire che può essere utilizzato solo per progetti il cui costo è al di sotto di una certa cifra, oppure al 100% per progetti al di sotto di €50; al 50% per progetti tra i 50€ e i 100€ e al 20% per progetti al di sopra dei 100€.*

*Ho buttato giù proposte di getto, ma per l'infanzia le famiglie hanno bisogno di aiuto per il pagamento dei progetti, non è giusto escludere dei bambini da un progetto solo per delle difficoltà economiche che potrebbero essere sanate dal Fondo di Solidarietà.*

*Come docenti cerchiamo di offrire il massimo delle opportunità e di garantire il diritto allo studio, i genitori stessi ci aiutano a creare ogni anno il Fondo di Solidarietà e spero davvero che riusciamo a dare ai nostri genitori l'aiuto di cui hanno realmente bisogno.*

*Lo scorso anno abbiamo avuto una grande partecipazione per i mercatini e per la festa della primavera dell'infanzia e mi dispiacerebbe dire di no alle famiglie.*

*Un abbraccione grande*

*Antonella”*

*La proposta è di integrare il “Regolamento del fondo di solidarietà” modificando la frase di cui al comma 6 nel modo seguente:*

Il fondo non può essere impiegato per progetti con esperti esterni di lunga durata (oltre le 10 lezioni), fatta eccezione per la Scuola dell’infanzia limitando il budget disponibile ad un terzo del fondo disponibile ad inizio anno scolastico.

Il fondo andrà rendicontato mese per mese al Consiglio di Istituto chiarendo entrate ed uscite allo scopo di valutare eventuali aggiustamenti.

*b) TETTO MASSIMO COSTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E CAMPI SCUOLA*

*Vista l’inflazione e l’aumento dei costi per i viaggi, la proposta è di aumentare a €250.00 il tetto massimo per viaggi di istruzione e campi scuola.*

*La proposta è di integrare il “**Regolamento attività didattiche” inserendo la frase seguente successivamente al comma 3 nel paragrafo “organizzazione”:*

I viaggi di istruzione ed i campi scuola non devono avere un costo superiore a €250 per alunno allo scopo di non appesantire troppo il peso economico delle attività scolastiche.

*c) QUORUM VIAGGI DI ISTRUZIONE E CAMPI SCUOLA*

*Resta il quorum del 75% solo per queste attività, mentre necessita il 100% per tutte le altre attività le quali sono obbligatorie se gratuite o se, essendo a pagamento, non ricevono il veto da parte dei genitori rappresentanti di classe. Quindi non c’è nulla da modificare al Regolamento.*

*Il Dirigente propone di inserire nelle appendici il seguente:*

*d) REGOLAMENTO CRITERI E LIMITI UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI TERZI*

Determinazione criteri e limiti utilizzo locali scolastici da parte di soggetti terzi ai sensi dell’art. 45, comma 2, lettera d) del D.I. n. 129 del 28 agosto 2008.

VISTO l’art. 96 del T.U. 16/04/1994, n. 297;

VISTO l’art. 38 del DI 129/2018 “Uso temporaneo e precario dell'edificio scolastico” che attribuisce all’istituzione scolastica la facoltà di concedere a terzi l’uso precario e temporaneo dei locali scolastici;

VISTO l’art. 45 del D.I. 129/2018 “Competenze del Consiglio d'istituto nell'attività negoziale” comma 2) lettera c) (inserire solo in caso di immobili di proprietà della scuola) lettera d) relativi all’attività negoziale dei dirigente scolastico;

VISTO l’art. 48, D.I. 129/2018 “Pubblicità, attività informative e trasparenza dell’attività contrattuale”;

di seguito sono riportati i criteri e limiti per l’attività negoziale del dirigente scolastico per la concessione all’utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;

1. L’utilizzo delle strutture scolastiche dell’Istituto deve uniformarsi al Regolamento emanato dall’amministrazione Provinciale/dell’Amministrazione Comunale;

2. L’utilizzo delle strutture scolastiche dell’Istituto da parte di terzi deve essere compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile (art. 96 TU 94) e l’attività negoziale deve essere svolte nel rispetto dei principi di trasparenza, informazione e pubblicità (art. 48 D.I. 129/2018);

3. L’utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi deve essere coerente con le specificità del PTOF dell’istituto;

4. Gli edifici scolastici possono essere concessi solo per utilizzazioni temporanee;

5. L’utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi deve assicurare l’assoluta preminenza e priorità alle attività proprie della scuola rispetto all’utilizzo da parte di concessionari esterni, la cui attività non dovrà interferire con quella scolastica né recare alcun pregiudizio al buon funzionamento dell’Istituto;

6. Le richieste di concessione dei locali scolastici devono pervenire alla istituzione scolastica in tempo utile per consentire le necessarie valutazioni e devono permettere di rilevare con chiarezza: – l’indicazione del soggetto richiedente – lo scopo preciso della richiesta – le generalità della persona responsabile – la specificazione dei locali e delle attrezzature richieste – le modalità d’uso dei locali e delle attrezzature – i limiti temporali dell’utilizzo dei locali – il numero di persone che utilizzeranno i locali scolastici

7. Nella concessione si darà precedenza ad Enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS, che svolgono esclusivamente attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale);

8. In nessun caso può essere concesso l’utilizzo per attività con fini di lucro;

9. Il concessionario dovrà assumere la responsabilità di ogni danno causato all’immobile, agli arredi, agli impianti, per qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui 2 direttamente imputabile o imputabile a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell’utilizzo dei locali stessi, ed è tenuto ad adottare ogni idonea misura cautelativa;

10. Istituzione scolastica e l’Amministrazione proprietaria dei locali dovranno essere sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall’uso dei locali da parte di terzi che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e dovranno stipulare un’apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile;

11. Sia nell'atto di concessione d'uso sia nell’eventuale nulla-osta all’utilizzo dovranno essere inseriti: - il divieto di accesso ai locali adibiti ad uffici o archivio o custodia sussidi didattici; - il divieto di consultazione di qualsiasi atto o documento dell'istituto scolastico eventualmente presente negli ambienti in uso; - il divieto di fumo all’interno dei locali scolastici.

12. Durante qualsiasi manifestazione, sono vietati la vendita e il consumo di cibarie e bevande all’interno dei locali;

13. È vietata l’istallazione di strutture fisse o di altro genere, se non specificatamente autorizzata dall’ istituzione scolastica;

14. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento, senza alcun preavviso, per il mancato rispetto di quanto previsto nell’atto di concessione e per motivate e giustificate esigenze dell’istituzione scolastica senza alcun diritto di rivalsa;

15. Può essere richiesto un contributo (in riferimento alla durata dell’utilizzo o forfetario), per il rimborso di eventuali spese e per l’uso di attrezzature che verrà indicato sul documento di concessione. Nel caso di utilizzo dei locali scolastici da parte degli Enti Locali l’istituto scolastico non richiede rimborsi delle spese di pulizia, che debbono essere effettuate dall’ente utilizzatore.

16. Qualora il richiedente dell'uso dei locali sia l’Amministrazione proprietaria degli immobili, essi saranno concessi a seguito di liberatoria di responsabilità da parte della stessa che provvederà direttamente alla copertura delle responsabilità derivante dall'uso dei locali e alla loro pulizia.

*e) SANZIONI PER FRASI OFFENSIVE, VOLGARI E SCORRETTE SULLE CHAT E I SSOCIAL ANCHE ESTERNE ALLA SCUOLA*

*La Scuola ha come scopo insegnare il corretto modo di vivere nella società civile e di relazionarsi fra individui. Da qualche anno esiste un nuovo modo di relazionarsi che è quello tramite chat e social. Il nostro regolamento limita alle azioni che avvengono entro il recinto scolastico (senza limitazioni di orario) le eventuali azioni di insegnamento, ma se la chat o il gruppo social è una “prosecuzione” del gruppo classe (come potrebbe essere una festa di compleanno in cui gli invitati sono alunni di una specifica classe, forse si può ipotizzare che le strategie di controllo comportamentale si possano applicare anche “fuori” dallo spazio fisico scolastico.*

*La proposta è di integrare il “**Regolamento mancanze disciplinari e interventi di responsabilizzazione” modificando la frase di cui al comma 4 nel paragrafo “SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI”:*

Gli interventi di responsabilizzazione e le sanzioni non possono essere inflitte per mancanze commesse fuori della scuola eccetto il caso in cui la situazione coinvolga la classe (e.g. gruppi WhatsApp, pagine social, riunioni di classe eccetera).

*f) ORARI RICREAZIONI*

*Il cons. Elia relaziona quanto segue.*

*“Vista la proposta del dirigente di far svolgere all’esterno la ricreazione, accade che spessissimo si perda molto tempo nella attesa che giunga il docente dell’ora e che l’organizzazione per uscire tolga altro tempo per cui la permanenza all’esterno non sia quello previsto dalla ricreazione, pari a 10 minuti, ma molto inferiore. Se l’inizio della ricreazione fosse non alle 10.00 e alle 12.00, ma alle 9.50 ed alle 11.50, i minuti citati per l’attesa e la preparazione non ci sarebbero in quanto sarebbe il docente dell’ora a preparare per tempo la classe ad uscire senza essere costretto ad attendere il cambio del collega. Comprendo il motivo della scelta degli orari citati i quali, modificandosi nel secondo quadrimestre, non fanno pesare solo su certe lezioni la presenza della ricreazione, ma la necessità di salvaguardare i minuti per la ricreazione all’aperto, come richiesto dalla dirigenza, credo sia più forte del “peso” della ricreazione sempre sulle stesse ore”*

*La proposta è di integrare l’art. 2 comma 4 nel seguente modo:*

Sono previsti intervalli di 10 minuti ogni due ore di lezione a partire da 10 minuti prima del cambio orario.

*g) INSEGNAMENTO DI CORRETTI COMPORTAMENTI*

*Il Presidente propone, per tutte le violazioni fatte dagli studenti, come “sanzione” l’elaborazione scritta da parte dello studente interessato avente ad oggetto il comportamento scorretto. Il docente o i docenti possono suggerire una lettura di un testo, la visione di un film eccetera sul quale poi il ragazzo relazionerà in classe. La proposta vuole essere un esperimento valido solo per quest’anno scolastico. Sarà poi il collegio dei docenti a relazionare al Consiglio di Istituto sui risultati ottenuti. Ovviamente ci sarà la possibilità di interfacciarsi col professionista nel caso di applicazione di tale provvedimento.*

*La proposta è di invitare i* docenti a chiedere l’elaborazione scritta da parte dello studente che abbia agito irregolarmente di un testo avente ad oggetto il comportamento scorretto. Il docente o i docenti possono suggerire una lettura di un testo, la visione di un film eccetera sul quale poi il ragazzo relazionerà in classe.

*h) RACCOLTA DATI*

*Il Presidente propone che il regolamento preveda regole per “la raccolta dati “da parte di terzi che potrebbero essere usati per attività di marketing.*

*Il Dirigente garantisce che in futuro, per le eventuali raccolte dati, sarà molto chiaramente evidenziata la facoltatività della risposta alla richiesta.*

1. *COMITATO GENITORI*

*Il Dirigente si complimenta con la nuova presidente e chiede se debba essere modificato il qualche modo il regolamento del comitato dei genitori.*

*La neo presidente del Comitato dei genitori conferma che per il momento nulla è variato.*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Tutte le proposte raccolgono il consenso unanime eccetto la propota f)la cui votazione vede 7 favorevoli, 3 contrari e 7 astenuti. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva tutte le modifiche proposte nella riunione e riportate nel testo precedente.”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*Alle ore 20.00 la cons. D’Atri lascia la seduta, i presenti scendono a 14, la seduta resta valida.*

*9 FESTE SOCIALIZZANTI*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e lascia la parola al Dirigente scolastico che porta la proposta di incrementare il numero delle feste ricordando la necessità che entri nel fondo di solidarietà di almeno 5 euro per partecipante.*

*Il Presidente propone la nomina di una commissione feste composta da 2 insegnanti e 3 genitori, col compito di monitorare al meglio la raccolta fondi, nonché rendere pubbliche le spese e le entrate sostenute come doveroso nei confronti di tutti i genitori ed essendo la Scuola un ente pubblico.*

*Aggiunge la richiesta di indire nuove situazioni d’incontro per gli studenti almeno 1 volta al mese con la raccolta di nominativi tra i genitori che volessero aiutare nel servizio d’ordine e comunque per la buona riuscita degli eventi.*

*Ritiene, inoltre, opportuno stilare un regolamento.*

*L’incremento delle feste avrebbe l’obiettivo di rendere la nostra Scuola ancora più accogliente ed inclusiva.*

*Si propone infine di supportare la prof.ssa Stefania Pascucci (referente per le feste) e la Sig.ra Alessandra Fattoruso (supporto logistico ed organizzativo alle feste) con e figure dei consiglieri Bimbo, Biscontini e Massenti.*

*Non si procede ad alcuna votazione.*

*10 VIAGGI DI ISTRUZIONE CON PERNOTTAMENTI*

*Il Presidente mette in discussione il punto all’ordine del giorno e lascia la parola al Dirigente scolastico che illustra e mete proposte di seguito riportate:*

*Classe 4C primaria Roberta Francani*

*Meta: Pescasseroli (Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise)*

*Periodo: 24 e 25 maggio 2023*

*Richieste particolari: Soggiorno di due giorni con un pernottamento. Trattamento di pensione completa con pranzo al sacco per il secondo giorno.*

*La classe 4C si recherà a Pescasseroli a/r usufruendo dei mezzi pubblici locali (treno/autobus) da Ladispoli, scelta questa in linea con il progetto Scuola Montagna promosso dall'associazione e la sua filosofia di turismo ecosostenibile.*

*1C e 1D secondaria Monica Cosac*

*Campo Scuola: Parco Nazionale Del Circeo - proposta per due giorni.*

*2C, 2D, 3C e 3D secondaria Monica Cosac*

*Campo Scuola Di Vela: Formia- proposta per 3 giorni*

*3C e 3E primaria Micaela Verbo*

*campo scuola a maggio di 2 o 3 giorni*

*La meta è il parco archeologico sperimentale di Civitella Cesi (Vt).*

*3H secondaria Antonello Nobile*

*Meta: PARCO NAZIONALE D’ABRUZZO/L’AQUILA*

*Periodo: APRILE/MAGGIO (ESCLUSO 6-17 MAGGIO: GEMELLAGGIO OLANDA).*

*5A e 5D primaria Laura De Santis*

*Mete: campo Aniene, Sabaudia o Monte Amiata*

*Periodo di riferimento: da marzo a maggio 2023 (due notti e tre giorni).*

***1C secondaria Carmelina Di Girolamo***

*Campo scuola sportivo (Formia/Circeo/Sabaudia) periodo aprile – maggio*

***3A secondaria Carmelina Di Girolamo***

*Campo scuola sportivo (Formia/Circeo/Sabaudia) periodo aprile – maggio*

*2E, 2G, 3G, 3L secondaria Lorella Maggi*

*meta: Marche, Abruzzo, Campania, Cilento, Lazio*

*periodo tra maggio e primi di giugno*

*4D primaria Rita Barboni*

*META: Assisi, Deruta o in alternativa Pisa (in treno)*

*PERIODO: 18 - 19 maggio (un pernottamento)*

*RICHIESTE PARTICOLARI: possibilità di un laboratorio di ceramica a Deruta.*

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, per voto palese approva all’unanimità la* ***delibera n° 49*** *“Il Consiglio d’Istituto approva le mete proposte e delega DS e DSGA ad invitare il maggior numero di agenzie a presentare preventivi affinché nella prossima seduta possano essere approvati i viaggi assegnando i servizi alle agenzie che saranno scelte.”.*

*Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all’Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.*

*10 VARIE ED EVENTUALI*

*Il cons. Biscontini chiede la parola e relaziona quanto segue.*

*<Colgo l'occasione per suggerire un tema che credo sia doveroso approfondire ma che certamente non potrà essere completamente esaurito in una sola sessione del Consiglio.*

*Il dato dello scorso anno relativo alle sole richieste di 8 iscrizioni al tempo prolungato fa emergere una questione che purtroppo si sta risolvendo, ormai costantemente negli ultimi anni, con un'inesorabile e desolante conclusione che stare a scuola fino alle 16 non è solo "inutile" ma addirittura "controproducente" per gli alunni.*

*Alla base di questa conclusione - vox populi - ci sarebbero le seguenti altissime considerazioni:*

*- non si fa nulla nel pomeriggio*

*- nel pomeriggio si spalma la didattica con scarsa efficacia verso i ragazzi che a quell'ora sono poco attenti*

*- chi fa il tempo pieno dopo le 16 si ritrova di nuovo a fare i compiti fino alle 22: quindi a meno di avere figli "geni" mandateli al tempo ridotto;*

*e l'immancabile (e più bella)*

*- i professori migliori fanno il tempo ridotto (!!!)*

*- i ragazzi peggiori fanno il tempo prolungato (motivo per cui, immagino, i professori migliori invece stanno nel tempo ridotto 😉)*

*Ora, possiamo prendere questo elenco per una simpatica carrellata dei luoghi comuni sulla scuola oppure interrogarci se dietro le iperboli non si nascondano invece - note agli addetti ai lavori - verità inconfessabili.*

*In ogni caso è doveroso chiedersi perché ci sono (e forse ci saranno ancora) solo iscrizioni per il tempo normale in un territorio che è fatto sia di famiglie monoreddito con uno dei genitori a casa che può seguire i ragazzi, sia di altrettante famiglie che invece avrebbero bisogno di un supporto strutturato che segua i ragazzi fino almeno alle 16. Quando dico "segua" non intendo dire che queste famiglie non ce la farebbero a pagarsi una baysitter o un doposcuola, ma proprio che qualcuno continui la didattica della mattina con le forme più opportune fino alle 16, in un processo educativo che duri 8 invece che 6 ore.*

*Se a questo aggiungiamo lo spettacolo desolante (quello sì) delle opportunità culturali della città e dei recenti fatti di cronaca che esprimono il disagio giovanile a Ladispoli, la riflessione assume un'importanza che va ben oltre la scuola ma si riverbera sulla città e sulla nostra comunità.*

*Potrebbe anche accadere, alla fine delle nostre valutazioni, che arriveremo alla conclusione che da un punto di vista didattico-educativo il TP NON è (o non è possibile dare) uno strumento valido per la formazione dei ragazzi. Cosa alla quale francamente non credo (e immagino neanche voi) ma che sarei lieto di apprendere e altrettanto convinto di non far fare ai miei figli sulla base di solide considerazioni e non delle suddette cretinate.*

*In definitiva auspico che una scuola "faro" come la Melone, soprattutto su questo territorio, e forte anche di questo esperimento della sezione H apra su questo tema un dibattito "pubblico", serio e soprattutto ONESTO (cioè fondato sulle reali risorse da mettere in campo), utile a indirizzare i genitori in un senso o nell'altro.*

*Un dibattito che va aperto anche agli altri stakeholders, in primis al Comitato Genitori e non ultimo all'Amministrazione affinché venga adeguatamente supportato anche all'interno delle cosiddette politiche giovanili che il nuovo assessore intende promuovere.*

*Spero che l'invito venga raccolto, con l'entusiasmo di sempre e la ragionevole possibilità di trarne conclusioni utili già per il prossimo anno scolastico.>>*

*Il Dirigente scolastico prende la parola e spiega che è troppo presto per capire se la nuova strutturazione sia maggiormente gradita ai genitori. Conferma che è falso che “non si fa nulla nel pomeriggio”, è falso che “nel pomeriggio si spalma la didattica con scarsa efficacia verso i ragazzi che a quell'ora sono poco attenti”, è falso che chi fa il tempo pieno dopo le 16 si ritrova di nuovo a fare i compiti fino alle 22”, è falso che “i professori migliori fanno il tempo ridotto” ed è falso che i ragazzi peggiori fanno il tempo prolungato” tanto più che il tempo prolungato prevede un impegni maggiore con lo studio di tre lingue straniere. Probabilmente la pandemia da Covid 19 ha avuto il suo effetto nel limitare la scelta del tempo prolungato, nella convinzione che stare otto ore a scuola indossando la mascherina, distanziati, con le restrizioni che tutti ricordiamo, sarebbe stato per i ragazzi un possibile appesantimento; oltre a ciò, terminata la scuola primaria, i ragazzi hanno una età che sempre più, negli ultimi anni, li spinge a tentare di avere maggiore autonomia e quindi limitare il tempo scuola ed i genitori cedono. A questo si aggiunge la scarsa pubblicità che si è fatta (a causa delle limitazioni anti covid) alle potenzialità del tempo prolungato. Si vedrà nel futuro se la nuova modalità di “tempo fluido” troverà il gradimento dei genitori, ma certamente la scuola non ridurrà la sua attenzione alla cultura ed alla formazione dei ragazzi.*

*Il cons prof. Malerba prende la parola ed esprime quanto segue:*

*<<Mi permetto di intervenire anche io sul dibattito inerente al TP proposto da Marco. Mi preme evidenziare che la discussione è molto complessa e va affrontata da vari punti di vista che però tra di loro sono interconnessi:*

*- la didattica (offerta formativa, compiti per casa o svolti a scuola, terza lingua comunitaria piuttosto che attività sportive o musicali, o solo potenziamento/recupero di italiano e matematica)*

*- il servizio offerto alla comunità (ovviamente il TP permette alle famiglie impegnate tutto il giorno a Roma al lavoro di non lasciare i figli soli a casa, di mangiare a mensa e magari cominciare a farsi i compiti di alcune discipline a scuola)*

*- i posti di lavoro (rispetto ad un corso normale, due corsi di tempo prolungato garantiscono 3,5 posti di lavoro in più).*

*Intanto ringrazio Marco che ha sollevato la questione. Partiamo però dai vari aspetti evidenziati nella email:*

*Stare a scuola fino alle 16 non è solo "inutile" ma addirittura "controproducente"  - In realtà la contrazione delle iscrizioni al prolungato è un fenomeno che abbiamo cominciato ad osservare dal 2020 (negli anni precedenti le iscrizioni al TP erano aumentate portando le classi da 3 a 6) il che fa pensare che la pandemia abbia in qualche modo influenzato le iscrizioni (stare fino alle 16 seduti al banco per 8 ore con il distanziamento sociale senza neanche poter interagire con i compagni ha sicuramente fatto disinnamorare gli studenti dal rimanere a scuola nel pomeriggio). Prima della pandemia nel pomeriggio i ragazzi facevano musica, motoria e spesso uscite didattiche.*

*Paghiamo lo scotto di non essere intervenuti tempestivamente sul malessere che manifestavano gli studenti, malessere che, e lo dico con rammarico ed amarezza essendo consigliere d’istituto, manifestavano probabilmente anche i docenti del TP (provate ad immaginare di fare musica di pomeriggio senza poter suonare il flauto, senza poter far cantare gli studenti e dover comunque coinvolgere i ragazzi e tenerli impegnati).*

*Sebbene a me non piaccia il populismo e ancor meno le “vox populi” quando sono solo pettegolezzi non voglio sottrarmi a discutere anche di quelle perché mi piace capire le cause dei problemi per cercare di trovare soluzioni. Proviamo ad analizzare i vari punti:*

*- non si fa nulla nel pomeriggio – Non sono in grado di ribattere a questa accusa perché insegno al tempo normale, potremmo ascoltare come uditore un docente del TP o potremmo chiedere a Monica che ha la figlia al tempo prolungato per sapere se la figlia non fa nulla di pomeriggio*

*- nel pomeriggio si spalma la didattica con scarsa efficacia – questo mi sembra un punto cruciale sul quale concentrare la discussione. A dire il vero da anni discutiamo sia in collegio docenti che con il preside di una ristrutturazione del TP talvolta con discussioni anche molto “accese”*

*- chi fa il tempo pieno dopo le 16 si ritrova di nuovo a fare i compiti fino alle 22 – quelli del tempo normale ci accusano che fanno i compiti fino a mezzanotte quindi al TP risparmiano 2 ore come è giusto che sia…….. scherzi a parte io ho insegnato in altre scuole al TP e nel pomeriggio italiano e matematica facevano recupero e potenziamento e in quei giorni gli studenti non avevano compiti per casa, ovviamente avevano quelli delle altre discipline.*

*- i professori migliori fanno il tempo ridotto – Quindi una semplice speculazione ci farebbe dedurre che i peggiori sono al prolungato…….. Questa affermazione, oltre che irrispettosa di colleghi che sono eccellenti docenti, non ha senso perché i docenti del prolungato dipendono dall’organico, ad esempio se perdessimo un’altra sezione, e rimanessero 9 ore di matematica in organico, il prossimo anno io dovrei passare al prolungato. Immagino che i genitori dei miei studenti saranno contenti e andranno dicendo in giro che il preside giustamente mi ha spostato sul prolungato perché sono uno dei docenti peggiori….*

*- i ragazzi peggiori fanno il tempo prolungato ….. allora come docente mi chiedo: perché questi studenti si lamentano dei compiti per casa? Essendo i peggiori non li svolgerebbero comunque. Scherzi a parte su quest’ultimo punto vanno fatte delle  considerazioni: prima del Covid  il prolungato era un corso “ibrido” dove erano iscritti alcuni degli studenti migliori della scuola perché solo quelli più bravi sceglievano l’offerta formativa con la terza lingua comunitaria, con frequenti uscite nel pomeriggio che facevano si che poi la sera dovessero anche fare i compiti a casa; accanto a questi studenti c’erano altri studenti che frequentavano il TP per quel “servizio alla comunità” che è una caratteristica intrinseca del TP che spesso è vicino alle esigenze di famiglie extracomunitarie che comunque attente all’educazione dei figli preferivano che i figli stessero a scuola piuttosto che soli a casa.*

*Credo che sia chiaro che i miei sono solo ulteriori spunti alla discussione e chiariscono solo un mio punto di vista. Però voglio anche ricordare a tutti noi consiglieri, che abbiamo la responsabilità delle scelte che fa la scuola, che quando ci capita di sentire quelle “vox populi” è bene rispondere facendo ragionare chi ci sta di fronte sul servizio alla comunità che rappresenta il prolungato (non a caso le altre scuole non lo offrono per i problemi che da e perchè chi governa spinge per toglierlo al fine di risparmiare risorse).*

*Poi se il prolungato diventa una classe ghetto o non si iscrive più nessuno la colpa non la darei ai docenti del TP ma la darei al CI e al CD che non sanno fare bene il proprio lavoro per dare un’offerta formativa appetibile all’utenza e la darei ancora di più a quelle “voci” che semplicemente contribuiscono a  denigrare le classi del  TP facendo il gioco di chi alla fine vuole toglierlo per far risparmiare soldi allo stato e spingere le famiglie a spendere di tasca propria per far svolgere ai figli attività pomeridiane privatamente a pagamento (suonare uno strumento, fare attività sportive, imparare un’altra lingua) che potrebbero facilmente fare a scuola gratuitamente.>>*

*La cons. prof.ssa Pascucci prende la parola e relaziona quanto segue.*

*<<Il dibattito lanciato dal consigliere Biscontini tocca un tema molto importante e delicato le cui sfaccettature sono molteplici, complesse e tra loro collegate.*

*Sinceramente le vox populi a mio parere non hanno quasi mai fondamento perché potrebbero essere visioni parziali o superficiali ed anche in questo caso ritengo sia così. Ci sono tanti fattori in gioco nella valutazione da parte dei genitori di un istituto, di un tempo scuola, di una sezione…*

*Più che sulle vox populi la riflessione dobbiamo continuarla a fare cercando di capire cosa chiedono studenti e genitori e cosa possiamo offrire per una didattica valida innovativa inclusiva e coinvolgente.*

*Tornando al tempo prolungato, come ho avuto occasione di esprimere diverse volte a Riccardo e anche a Massimo, ritengo che la crisi di questi ultimi anni sia da attribuire in larga misura alla pandemia per tutte le ragioni legate alle limitazioni e alle restrizioni anticovid che hanno trasformato per due anni il nostro modo di vivere la scuola, specialmente nel tempo pieno e prolungato: distanziamento, staticità, mascherine, impossibilità a svolgere uscite didattiche. Otto ore a scuola in tali condizioni posso davvero essere molto pesanti. In questo contesto anche la fruizione della mensa, al tempo del covid, può aver contribuito ad una disaffezione rispetto al tempo prolungato.*

*Oltre a ciò penso, però, che vi sia anche qualche altra ragione legata ad aspetti per cosi dire sociali, ad ormai trasformate esigenze delle famiglie, dettate probabilmente dal desiderio di autonomia dei ragazzi che, dopo aver concluso la primaria, sentendosi grandi, desiderano utilizzare il tempo oltre la scuola in maniera più libera, per dedicarsi anche ad altre attività o semplicemente per disporre di maggior tempo libero, non tenendo forse in debito conto del sicuro apporto che ore in più di scuola possano offrire dal punto di vista formativo. Se la crisi ha coinvolto il tempo prolungato alla secondaria non lo stesso possiamo dire alla primaria dove le nuove sezioni quest’anno formatesi sono due di tempo pieno (con larghi numeri) e una sola di tempo normale.*

*Concludo dicendo che noi come scuola, cercheremo ancora e sempre, cosa che peraltro abbiamo cercato di fare sopratutto in questi ultimi difficili anni scolastici, di interrogarci e trovare soluzioni diverse per rilanciare il tempo prolungato e per supportare il lavoro dei docenti impegnati con professionalità e favorire  il benessere degli allievi ed il loro percorso formativo nel modo più agevole.*

*Nel Consiglio di Istituto abbiamo, da oggi, una rappresentante degli studenti, Natasha Milesi, della classe 3H secondaria oltre alla Consigliera sig.ra Brignone; potranno senz’altro contribuire alla discussione dal loro fondamentale punto di vista.>>*

*La cons. Brignone relaziona quanto segue.*

*<<Non abbiamo modo di approfondire la tematica del TP ma, come detto, ci torneremo sicuramente. Per quello che riguarda la mia esperienza, posso dire che le voci sono purtroppo le stesse che ho sentito all'epoca dell'iscrizione di Gabriele, prima, ed Elisa due anni dopo.*

*In realtà l'esperienza del tempo pieno per quello che ci riguarda è stata ottima. Dico "ci" perché ha coinvolto non solo noi genitori nella scelta del tempo scuola, motivata da varie esigenze familiari e didattiche, ma anche i ragazzi che poi hanno vissuto in prima persona il TP. Non soltanto ottimi docenti ( e con due cicli ho avuto modo di conoscere più professori per la stessa materia) ma anche tante possibilità in più di uscire per attività didattiche (non essere vincolati al rientro entro le 14.00 ha permesso ai docenti di muoversi più tranquillamente. spesso con i mezzi pubblici e godere fino all'ultimo momento le visite o i laboratori svolti), effettuare progetti, approfondire materie.*

*La didattica svolta nel pomeriggio non è peggio di quella della mattina; è vero che qualche volta sentono di più la stanchezza ma questo può capitare anche prima delle ricreazioni o della pausa pranzo.... ci sono giornate che iniziano già "stanche" e vale anche per chi esce alle 14.00.*

*I compiti ci sono così come c'erano alla primaria, e trovarsi a farli fino a tarda ora (qualsiasi sia il tempo scuola scelto) dipende in maggioranza dalla capacità organizzativa dei ragazzi.*

*Secondo la mia opinione, il maggior problema delle poche iscrizioni al tempo pieno è dato proprio dal fatto che viene lasciata la scelta ai ragazzi...ovviamente meno stanno a scuola e meglio è per loro! Anche Gabriele, era contrario al TP e abbiamo discusso molto sull'argomento ma alla fine ho fatto la mamma "cattiva" e l'ho iscritto dove dicevo io. Ancora oggi mi ringrazia per quella "imposizione". Elisa ha seguito i passi del fratello e anche lei sta facendo un percorso che spesso la porta a dire "questa scuola è fantastica!".*

*Certo si può sempre migliorare, come in qualsiasi campo. La possibilità di migliorare è il motore che fa evolvere continuamente come persone e come società.*

*Ho consigliato il tempo pieno a tutti coloro che mi hanno espresso dubbi e continuerò a farlo. Forse sarebbe utile far partecipare agli open day alcuni dei ragazzi che frequentano attualmente il TP. Magari sentire come si sta direttamente dalla loro voce, potrebbe invogliare genitori e futuri studenti.>>*

*Il cons. Biscontini replica come segue.*

*<<Ringrazio tutti per il contributo che sta rendendo il tema sempre più interessante, anche per l'emergere di esperienze per fortuna diverse e più positive di quelle raccolte come "vox populi".*

*Rilancio il mio contributo anche su un altro aspetto emerso da un confronto su FB, in una pagina di addetti ai lavori dedicata alla scuola dove ho posto lo stesso quesito sull'utilità o meno del TP: un prof mi ha risposto così come leggete sotto evidenziando l'importanza anche di bilanciare momenti di attività in collettivo con momenti di studio individuale fatalmente ridotto per chi fa TP.*

*Dalla sua riflessione mi chiedo ancora: si potrebbe ipotizzare un tempo pieno parziale (cioè con soli 2/3gg di prolungamento) in modo che nei restanti giorni i ragazzi abbiano più tempo per "studiare a casa, tranquilli nel chiuso della loro camera, in compagnia della loro mente e dei libri" ? (visione aulica di questo prof alla quale credo poco :-) ) .*

*Oppure ci sono delle rigidità organizzative per cui mettere un TP parziale non sarebbe concretamente fattibile?*

*L'ipotesi di un TP parziale vuole anche superare l'idea che serva solo come parcheggio e al contrario puntare al massimo di quello che la scuola potrebbe offrire come bilanciamento tra didattica, studio individuale, studio collettivo, opportunità nel dopo scuola.>>*

**

*Il Dirigente scolastico precisa quanto segue.*

*<In realtà le ore del tempo pieno sono solo 38 settimanali, per cui già così i “rientri” sarebbero 3 e non 5 (per questo il vero nome non è Tempo Pieno, ma Tempo Prolungato) . Con le risorse della nostra Scuola abbiamo offerto 2 ore settimanali aggiuntive portando le ore a 40 settimanali e che sono poi le ore di spagnolo che, guarda caso, sono proprio quelle che hanno stimolato i ragazzi della attuale 1H “tempo fluido” (intendo quelli iscritti al tempo ridotto ma inseriti nella classe 1H) a chiedere di rimanere fino alle 16 per seguire le lezioni.*

*Lascio a tutti vi le deduzioni sulla situazione.>>*

*La cons. Barbara Angione relazione quanto segue.*

*<<Vorrei condividervi anche la mia esperienza riguardo il TP. Ho due figlie che a distanza di qualche anno l'una dall'altra hanno frequentato la sezione a tempo pieno e devo dire che per entrambe non avremmo potuto (io e mio marito!!) fare scelta migliore per questo non riesco proprio a comprendere le voci e le poche iscrizioni di questi ultimi anni e, come Monica, lo continuo a consigliare e caldeggiare a chi mi chiede un parere. Oltre a splendidi professori i plus sono stati le numerosissime attività e uscite che grazie al maggior tempo a disposizione è stato possibile fare nonché l'avere più momenti durante la giornata per stare con i compagni in situazioni di relax come quello del pranzo e dopo pranzo facendo da collante del gruppo classe. Penso che la pandemia abbia fortemente giocato a sfavore perché per forza maggiore proprio quei plus di cui ho parlato prima sono dovuti venire meno e, a mio avviso, è proprio sulla ripresa di questi aspetti che bisogna puntare. Condivido per questo pienamente l'idea di far partecipare agli Open day ragazzi che frequentano o hanno frequentato il TP così che possano spiegare come funziona dal punto di vista dei ragazzi con i numerosi vantaggi e pochissimi svantaggi.*

*Altro aspetto a mio avviso importante è che, come è stato per le mie figlie, nella sezione a tempo pieno ci siano docenti che credano in primis nell''utilita di avere del tempo in più, di volerlo e saperlo sfruttare al meglio facendolo percepire ai ragazzi e alle famiglie.>>*

*Non essendoci altri punti da discutere all’ordine del giorno, il Presidente chiude la discussione e scioglie la seduta.*

*Il presente verbale è stato stilato, letto, approvato e sottoscritto seduta stante. La seduta è tolta alle ore 19.30.*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| *Il segretario* |  | *Il Presidente* | *Il vice Presidente* |
| *Prof. Massimo Malerba* |  | *Sig. Luca Massenti* | *Sig.ra Debora Bimbo* |